Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Il malgoverno clerico-fascista

Bilancio di Cioccetti

Vanto per la dissennata politica delle opere pubbliche e soddisfazione per i 240 miliardi di debiti

Due anni di attività comunale: su questo tema non certo privo di suggestione il sindaco Cioccetti ha intrattenuto ieri i giornalisti nella fastosa sala delle bandiere in Campidoglio per una conferenza-stampa che doveva essere destinata a grande risonanza. Quanti fondamenti possa avere questo atto di presunzione è difficile dire. Sta di fatto che, per chi ha avuto la ventura di seguire da vicino gli avvenimenti capitolini di questi ultimi due anni, il trattenimento è risultato noioso e privo di spunti utili. Possiamo davvero dire che sapevamo tutto.

E' noto che Cioccetti sindaco è nato da una investitura infamante, che ha avuto come piedistallo l'accentuazione di tutti i motivi reazionari della politica romana della Democrazia cristiana: l'asservimento al monopolio delle aree edificabili, la dissennata politica delle opere pubbliche e del piano regolatore, la disfunzione dei servizi pubblici dominati in gran parte dai monopoli privati, la politica fiscale che mantiene tuttora punte di iniquità intollerabile, l'incapacità di far fronte ai servizi più elementari di interesse collettivo — tutto ciò ha costituito la nota dominante di questi due anni di governo capitolino. E' anche noto che, non a caso, il sostegno di questo disegno programmatico è stato fornito a Cioccetti e alla maggioranza andreottiana della DC romana, dalla destra più reazionaria e dichiaratamente fascista. Non per caso, gli insulti alla Resistenza e alle ricorrenze più nobili e care al cuore di ogni cittadino democratico sono partiti in questi due anni dal più alto scranno del Campidoglio, dove indegnamente siede un sindaco che sembra organicamente incapace di esprimere una professione di democrazia. Non è nemmeno vano ricordare che mai, come in questi due anni, la battaglia che i comunisti conducono da dodici anni per portare in Campidoglio una amministrazione democratica ha saputo guadagnare tanti consensi. I lamenti pronunciati ieri dal sindaco contro quegli organi di stampa delle più varie tendenze che si sarebbero resi responsabili di «campagne denigratorie» nei suoi confronti sono un segno indicativo del disagio che il malgoverno capitolino ha saputo suscitare nei più vasti settori della opinione pubblica.

Bene: nonostante queste premesse note, Cioccetti si è messo a fare il conto dei soldi spesi, come se l'uditorio fosse un collegio di sindaci chiamati a giudicare se le somme quadrano o meno. Nella forma più stucchevole, egli ha parlato delle opere pubbliche, ha accennato alle prossime Olimpiadi, ha vantato l'approvazione di un piano regolatore che fa accapponare la pelle delle persone consaperoli, si è dichiarato soddisfatto della situazione finanziaria, caratterizzata da una somma di 240 miliardi di debiti, ha annunciato interventi statali per porre in qualche modo questa situazione di autentico disastro (a combinare il quale egli ha concorso con la sua presenza in giunta per dodici anni interi). A conclusione del compitino, svolto con tanta diligenza, egli ha trovato il tono solenne per richiamare ancora una volta il governo al dovere della legge speciale per Roma, quella sorta di barzelletta che i sindaci democristiani non si dimenticano mai di raccontare nei loro annuali trattenimenti

Quel che più impressiona, in sostanza, di questa conferenza dall'aria cordiale, è la riprova di una ostinata mancanza di respiro politico, di un'angustia che non è solo politica ma intellettuale, dell'assenza di un minimo di coscienza autocritica. Fa paura pensare che il partito della DC debba esprimere personalità di questo taglio e preoccupa che nel seno stesso della DC romana non esistano forze vive sufficienti e uomini indignati abbastanza per evitare che Roma sia ancora governata in questo modo.

RENATO VENDITTI

TRE MORTALI INCIDENTI DELLA STRADA HANNO FUNESTATO LA GIORNATA DI IERI

Via Sebino poco dopo il tragico incidente. La linea tratteggiata descrive il percorso dell'auto investitrice, visibile nel cerchio

Anziano pensionato ucciso da un'auto sul marciapiede

Altri tre passanti feriti - L'autista arrestato - Muore un militare travolto a Porta Pia - Un motociclista perde la vita cozzando contro una vettura

Tre persone hanno perduto la vita in altrettanti incidenti della strada accaduti nella giornata di ieri. In via Sebino, una «1100» è piombata sul marciapiede uccidendo un passante e ferendone altri tre. In piazza di Porta Pia, un maresciallo dell'Aeronautica è stato investito da un'auto ed è morto pochi minuti dopo al Policlinico. In via Collatina, un motociclista ha tamponato una vettura ed è rimasto gravemente ferito: è spirato all'ospedale di San Giovanni, nonostante le assidue cure dei medici.

La sciagura più impressionante è quella avvenuta in via Sebino, nel popoloso quartiere Vescovio. Erano le 13. La «1100» targata Roma 270171, guidata dall'impiegato Gianantonio Cenci, di 20 anni, è sbucata a forte velocità da via Tagliamento, ha sbandato all'altezza di via Taro, è finita da un lato all'altro della strada, ha cozzato contro alcune auto in sosta, e tornata sulla destra è piombata sul marciapiede, falciando il pensionato Gustavo Rezza, la moglie di costui, Iside Pasquali, entrambi di 70 anni ed abitanti a Rieti, la studentessa Anna Ventresca, di 16 anni ed il signor Antonio Varzi di 48 anni.

Investito in pieno dalla vettura, ancora lanciata e priva di controllo, il pensionato ha riportato gravissime ferite: soccorso e trasportato al Policlinico, vi è purtroppo arrivato cadavere. Nello stesso ospedale, sono stati ricoverati gli altri tre investiti: Iside Pasquali è stata giudicata guaribile in pochi giorni, insieme con la giovanissima studentessa; il signor Varzi è stato ricoverato in osservazione, per frattura delle gambe e del bacino.

Gianantonio Cenci è stato colto da un violentissimo choc: la polizia lo ha denunciato in stato d'arresto all'Autorità giudiziaria.

A Porta Pia, il mortale incidente è accaduto alle 8 del mattino. A quell'ora, il maresciallo Armando Zimei, di 42 anni, è uscito di casa, in via Nomentana 41, e si è diretto a piedi verso la più vicina fermata dell'ATAC: mentre attraversava la strada, però, è stato travolto e gettato a terra dall'auto 222228, guidata dal fioraio Luigi Pacifici.

Il poveretto è stato soccorso dallo stesso investitore e trasportato al Policlinico: invano, che tutte le cure dei medici si sono dimostrate vane per salvargli la vita.

Infine alle 17, in via Collatina, all'altezza dell'ex polverificio Stacchini, il motociclista Francesco Montalbotti di 35 anni, dimorante in via dei Gordiani lotto 10, ha cozzato violentemente contro la parte posteriore della vettura guidata dal signor Pietro Cutini: come abbiamo detto, è deceduto poco dopo al San Giovanni.

Per la Befana dell'Unità

Le offerte di Secchia e Bianchi Bandinelli

152 mila lire raccolte dal compagno Presciuttini

Nuove offerte in danaro e doni continuano a giungere al Comitato promotore della «Befana dell'Unità». Ecco un nuovo elenco di sottoscrittori:

Il compagno Pietro Secchia ha inviato lire 10.000; il prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli L. 5.000; la Cooperativa doppiatori cinematografici, L. 5.000; la cellula dell'apparato della Direzione del PCI, L. 5.000; l'Unione provinciale romana artigiani, L. 5.000; il sig. Alfredo Frosali di Caldana (Grosseto), L. 1.300; N.N. alcuni metri di popelin, 6 fazzoletti da donna, 7 fazzoletti uomo e L. 1.000; la Cartiera Traiana, L. 7.000; Paolino Mancini, L. 1.000; Bruno Brizzi, L. 1.000.

Nuovi versamenti sono giunti anche da parte delle sezioni del Partito.

Il versamento della sezione di Monteverde Nuovo a mezzo del compagno Toparelli, L. 60.000

I versamento della sezione di Tor de' Schiavi, L. 5.775.

I versamento della sezione Romanina a mezzo del compagno Benelvenga, L. 6.000.

Gli operai della Ditta CAEMA attraverso il compagno Urbano Papa hanno contribuito con slancio alla nostra iniziativa. I sottoscrittori sono: Urbano Papa, L. 300; Renato Dell'Unto, L. 500; Dario Muzi, L. 200; Luigi Zanotti, L. 200; Enzo De Marines, L. 200; Nazzareno Giorgi, L. 100; M. Calcaterra, L. 200; Enrico Casadei, L. 100; Bruno Del Nobletto, L. 200; E. Boschetti, L. 200; F. Cavalluccl, L. 200; Giulio Miozzi, L. 100; A. Calcaterra, L. 200; Lazzerini, L. 200; Ugo Fontana, L. 200; Gianni Evangelisti, L. 200; Luciano Piva, L. 200; Paolo Zonfrilli, L. 300; Agostino Pellegrini, L. 200; Franca Pellegrini, L. 500; Gualtiero Valentini, L. 500; Baldo Papi, L. 500; Orfeo Papi, L. 2.000, oltre un cappelletto, 2 paia di calzini, 3 golf lana, 1 sciarpa, 1 sottanina. Totale versamento L. 7.600.

I versamento della cellula «Poste Appio» a mezzo dei compagni Achille Mattei, Giuseppe Piergentili e Giulio Pera: Alfredo Mestieri, L. 500; Mozzarella, L. 500; Verani L. 200; Vetrioni, L. 300; Achille Mattei, L. 500; Nello Rodani, L. 200; Crisanti, L. 200; Sedaro, L. 200; Magri e De Angelis, L. 200; Iasiello, L. 500; Onorati, L. 100; Nardecchia, L. 100; Canestrari, L. 100; Vandelli, L. 200; Bolini, L. 200; Giulio Pera, L. 300; Ezio Rosati, L. 200; Di Chiacchio, L. 100; Laurito, L. 200; Umberto Perini, L. 200; Pantaloni, L. 100; Lencioni, L. 100; Erbacci, L. 100; Pace, L. 200; Nucciteli, L. 200; Latini, L. 200; Bianchi, L. 150; M. Onorati, L. 100; Signorini, L. 200, Caldorozzi, L. 100; Bruno, L. 100; S. Santini, L. 200; D. Mogliani, L. 150; fondo della cellula Appio, L. 350; Ricci, L. 200; Giacinti, L. 200; Braccini, L. 150; Rosati, L. 100; N. Caruso, L. 200. Totale versamento, L. 8.350.

I versamento della sezione Ludovisi a mezzo del compagno Presciuttini: Benvenuto Dott. Mario Mancini, L. 2.000; Distilleria «Ruosi», L. 2.500; Eduardo Basili, L. 2.000; Soc. MARO - Roma, L. 2.000; Polleria Franco Scalabretti, L. 2.000; in memoria di Mario Ciavaro, L. 1.000; Aurelio Del Monte, L. 1.000; Luigi Pagnotta, L. 1.000; Trattoria «Il Rosa», L. 500; Remo Panareo, L. 500; Arlosto Pietrosanti, L. 500; Romolo Passeretta, L. 500; Emilio Casini, L. 500; Fratelli Micheletti, L. 500; l'amico Pino, L. 500; Cesare Berettoni, L. 500; Maria Presciuttini, L. 500; Vittorio Fattorusso, L. 5000; Mario Antonelli, L. 500; Fulvio, L. 100; Alfredo Merone e suoi figli, L. 500; Franco, L. 100; Anna, L. 100; Sergio Ferrante, L. 300; Roffi, L. 100; Mario Farina, L. 100; S. Enrico, L. 100; l'amico Domenico, L. 1.000; Umberto Sarti L. 600; Bar Forconi, L. 500; Vittorio Fidamore, L. 500; la Feder. FILLEA, L. 5.000; la Fed. Minatori, L. 2.000; la Fed. Braccianti, L. 15.000; la Fed. Naz. Mezzadri, L. 10.000; la Fed. FIDAT, L. 3.000; la Fed. Commercio, L. 2.000; la Fed. Naz. Dipendenti Gas, L. 5.000; la Fed. Statali, L. 5.000; la Fed. Elettrici, L. 1.000; la Fed. Prov. Statali, L. 2.000; la Fed. Italiana Pensionati, L. 10.000; la Fed. FILAI, L. 1.500; la Fed. FILCEP, L. 2.000; la Fed. Alleanza Contadini, L. 10.000; INCA Nazionale, L. 7.000; Editori Riuniti, L. 25.000; cellula «Italia-URSS», L. 10.000; cellula «G. Rossi», L. 10.000; cellula «Lavoro», L. 3.200; Mario Ciapponi ha donato 15 paste di burro talco e cipria nette; la sig.na Linda Kg. 1 di caramelle; la bambina Maria Rita Di Zazzo, una bambola, 12 libretti a colori, 2 reti di confetti, un paio di calzini di lana e giocattoli vari. Totale del versamento: L. 152.000.

Drammatico fuori programma sotto i portici

Salta in aria in piazza Vittorio una bancarella carica di "botti,,

Si lamentano solo alcuni contusi per il fuggi fuggi che ha seguìto le prime esplosioni I vigili urbani sono riusciti ad evitare che scoppiasse una cassa piena di petardi

Una bancarella carica di fuochi di artificio è saltata in aria in piazza Vittorio, provocando indescrivibili scene di panico e alcuni danni.

La spettacolare esplosione, che per puro caso non ha provocato feriti, rientra nel quadro della tradizionale corsa di fine d'anno alla fabbricazione e all'uso di «botti» di ogni genere. Tutti — piccoli e adulti — si portano a casa o si riempiono le tasche di castagnole, trick-track, girandole, in vista della notte di San Silvestro. Chi, a Roma, può dire di non aver lanciato in strada una castagnola o di non aver acceso qualche fuoco di artificio a buon prezzo? Le disposizioni della Questura, come ogni anno, sono venute puntuali e puntualmente severissime: è proibito fabbricare e vendere i «botti». Ma, puntualmente, ad ogni angolo di strada vi è chi è disposto ad offrirvi, per cento o duecento lire, una bella manciata di petardi. Chi sono questi «clandestini»? Disoccupati, in genere. Intere famiglie delle zone più povere della città, in queste settimane, lavorano febbrilmente a fabbricare fuochi e rudimentali bombe-carta: molti impegnano i magri risparmi nell'acquisto delle «materie prime» per tentare di passare le feste con la vendita di questa singolare merce di fine d'anno, sfidando i sequestri e le contravvenzioni. Anche a piazza Vittorio non sono mancate, nei giorni scorsi, le bancarelle dei «clandestini». E' stato proprio da una di queste che alle 12,30 circa si sono improvvisamente sollevati lampi, scoppi e un denso fumo dall'aere odore della polvere da sparo. Si calcola che abbiano preso fuoco circa trenta chili di «botti» e che il danno si aggiri sulle 200 mila lire.

L'esplosione si è verificata sotto i portici, nei pressi dell'inizio di via dello Statuto. Pare che uno dei due rivenditori che avevano installato la bancarella, per richiamare l'attenzione dei passanti abbia scagliato ad un certo punto una castagnola, ma in modo così maldestro che lo scoppio di questa è avvenuto sul banco, tanto che altri fuochi si sono incendiati, con un rumore che somigliava al crepitio della mitraglia. I proprietari hanno cercato in un primo tempo di spegnere l'incendio soffocandolo con le giacche, ma, viste inutili i loro sforzi, si sono dati alla fuga, mentre gli scoppi si susseguivano con violenza sempre crescente e sulla piazza si verificava un fuggi fuggi generale, nel corso del quale si sono avuti numerosi contusi. A causa della drammatica scena fuori programma, i banchi dei rivenditori Pavoncello, Ferentino e Della Vittoria sono stati gravemente danneggiati.

I tre vigili urbani di servizio sulla piazza — gli allievi Mari e Signorazzi e il vigile scelto Mario Ciaffaroni — sono accorsi con prontezza appena hanno udito i primi spari e sono riusciti ad evitare una disastrosa esplosione. Sotto il piano della bancarella su cui stavano crepitando le castagnole si trovava una cassa di fuochi ancora chiusa: se il fuoco l'avesse raggiunta, molto probabilmente, si sarebbe verificato un solo grande scoppio, con conseguenze difficilmente calcolabili. I vigili sono riusciti ad afferrare la cassa ed a portarla lontano, scongiurando il pericolo.

Subito dopo sono giunti sul posto i vigili del fuoco, che con un potente getto d'acqua sono riusciti, in breve tempo ad avere ragione dell'incendio: della bancarella dei «clandestini», ormai, non restavano che poche assi bruciacchiate.

I due «abusivi» proprietari della bancarella sono fuggiti, ma la polizia è riuscita a conoscere i loro nomi. Si tratta di tale Enrico Di Consiglio e di una donna che tutti conoscono come Rossana. La cosa, dunque, si concluderà con una denuncia.

Quel che è rimasto della bancarella saltata in aria in piazza Vittorio

Monte Spaccato al 100 % degli iscritti

Alle sezioni, che già hanno raggiunto e superato il 100 per cento degli iscritti rispetto allo scorso anno, si è aggiunta anche quella di Monte Spaccato, che ha ieri completato il tesseramento al Partito per il 1960.

Numerose altre sezioni hanno sempre nella giornata di ieri ritirato tessere presso la Amministrazione della Federazione per un totale di 847: Monteverde Nuovo ne ha ritirate 20, Centocelle 100, Testaccio 50, Ludovisi 200, Pietralata 85, Alessandrina 24, San Basilio 50, Monteverde Vecchio 40; Ostia Lido 50, Esquilino 8, Monte Spaccato 16, Tuscolano 10, Magliana 55, Cavalleggeri 50, Monti 60 e Centro 29.

Nella giornata di oggi la Amministrazione della Federazione rimarrà aperta fino alle ore 18.

Ripristino della Biblioteca Casanatense

Allo scopo di provvedere con urgenza al consolidamento di alcune strutture portanti ed al ripristino del tetto del salone della Biblioteca Casanatense in via S. Ignazio, è stato disposto ieri da parte del Ministero dei lavori pubblici un finanziamento di lire 7.500.000 con le economie derivanti dalla gestione dei fondi di bilancio.

I lavori necessari saranno eseguiti al più presto.

Lutto

E' morto il compagno Andrea Maccarelli, della sezione di Porto Fluviale. Alla famiglia, le vive condoglianze della sezione e dell'Unità.

CONVOCAZIONI

Partito

Ai dirigenti provinciali

I membri del Comitato federale della Commissione federale di controllo e del collegio dei sindaci possono ritirare presso lo Ufficio di segreteria della Federazione il documento sul rapporto di attività per la preparazione del congresso provinciale.

Ricevimento in Federazione

La segreteria della Federazione è lieta di invitare i membri del Comitato federale della Commissione provinciale di controllo, i segretari delle sezioni e le responsabili femminili al tradizionale ricevimento di fine d'anno che avrà luogo nel salone della federazione oggi alle ore 17.

SERVIZIO D'ORDINE — Tutti i compagni del servizio d'ordine sono convocati in Federazione per sabato 2 gennaio alle ore 18. Ordine del giorno: «Attività intorno al congresso provinciale e al congresso nazionale del Partito».

F.G.C.I.

Sabato 2 gennaio, alle ore 18, presso la sede dell'API (via Napoli 51) sono convocati i segretari dei seguenti circoli: Alessandrina, Tor de' Schiavi, Monte Verde Vecchio, Garbatella, Porta Maggiore, Villa Gordiani, Tiburtino III, Monte Mario, Nomentano, Acilia.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, giovedì 31 dicembre (365-0) Onomastico: Silvestro. Il sole sorge alle ore 8,5 e tramonta alle 16,48. Luna: primo quarto il 5 gennaio.

BOLLETTINI

— Demografico: Nati: maschi 69, femmine 46. Nati morti: 2. Morti: maschi 41, femmine 29, dei quali 6 minori di sette anni. Matrimoni trascritti 62.

— Meteorologico: La temperatura di ieri: minima 3; massima 15.

GITE AL TERMINILLO

— L'Ufficio Turismo dell'ENAL provinciale organizza gite domenicali in autopullman sui campi di neve del Terminillo. Quota di partecipazione L. 800. Alla partenza da Roma gli automezzi sosteranno in alcuni punti della città per la raccolta dei partecipanti.

Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi all'ENAL, via Piemonte 68, tel. 470 241.

TELEVISORI
a prezzi mai visti!
al CENTRO TV
VIA ALESSANDRIA, 159-161
(DI FRONTE UPIM)
OMAGGIO
CARRELLO di marca
ANTENNA speciale
STABILIZZATORE Zephir
DIFFUSORE
ABBONAMENTO 6 mesi (21")
24-36 RATE PRESSO DI NOI
SENZA ANTICIPO • CAMBI
DISCHI
CUCINE AMERICANE
FRIGORIFERI-LAVATRICI
CUCINE A GAS
CONTANTI SCONTI EXTRA

LEGGETE
Vie nuove

Importante iniziativa dell'amministrazione democratica

La Provincia istituirà a Velletri la prima scuola enologica italiana

Il Consiglio provinciale ha tenuto ieri l'ultima riunione dell'anno approvando all'unanimità una nutrita serie di importanti deliberazioni fra le quali spicca l'acquisto di un fondo di quattro ettari con cinque edifici (fra i quali un villino a due piani) sito in località Rioli di Velletri, per ospitare la sede di un istituto ad indirizzo enologico. Si tratta dell'unico istituto del genere esistente in Italia. L'Amministrazione provinciale prevede di istituire un convitto con un centinaio di alunni, mentre per gli alunni che abitano nei paesi vicini verrà organizzato un servizio di autopullman. La spesa per l'acquisto è stata calcolata in 23 milioni.

Un'altra importante delibera riguarda la spesa di 5 milioni per la istituzione del servizio di vigilanza per le repressioni delle frodi dei prodotti agrari, da ottenere attrezzando convenientemente la cantina sperimentale di Velletri.

All'inizio della seduta il presidente Bruno ha informato il Consiglio che la Giunta provinciale amministrativa ha respinto le deliberazioni dei comuni di Nerola e di Cerveteri, relative alla cessione alla Provincia di aree destinate alla costruzione dei padiglioni decentrati dell'ospedale di S. Maria della Pietà. In sostanza, l'Autorità Tutoria, dopo il parere espresso dalla Commissione di vigilanza sugli ospedali psichiatrici, ha frapposto un nuovo ostacolo alla realizzazione del piano di sviluppo ospedaliero predisposto dalla Amministrazione provinciale. Il Presidente Bruno ha soggiunto che la Giunta continuerà ugualmente nell'azione intrapresa.

Il repubblicano Morandi ha sottolineato il fatto che con questo nuovo intervento della Autorità Tutoria, l'autonomia della Provincia va sempre più riducendosi, ed ha chiesto chiarimenti circa il comportamento del direttore di S. Maria della Pietà nei confronti della Commissione di vigilanza. Il compagno Cundari ha chiesto se l'amministrazione provinciale possa assistere senza reagire ad una serie di azioni che minacciano di paralizzare la sua attività nel campo dell'assistenza, dove la legge le affida compiti particolari. Evidentemente no, tanto più che il parere della Commissione di vigilanza non può essere ritenuto vincolante. Il consigliere comunista ha concluso protestando a nome del gruppo contro la decisione dell'Autorità Tutoria.

Fra le altre deliberazioni approvate ricordiamo la spesa di circa 6 milioni e mezzo per opere d'arte nell'istituto di orologeria e di meccanica fine; l'approvazione a maggioranza dell'assestamento del bilancio di quest'anno; l'acquisto di un'area a Civitavecchia per la costruzione di un edificio scolastico sede di un istituto industriale a indirizzo navalmeccanico (spesa di oltre 26 milioni); acquisto di un'area a Torvajanica per l'ampliamento della colonia estiva dell'IPAI (spesa 14 milioni); altri 14 milioni per l'acquisto di due natanti per la vigilanza e la repressione per la pesca di frodo; 10 milioni per il rinnovo dello impianto radiologico a S. Maria della Pietà, altri 4 milioni per le manifestazioni celebrative del centenario dell'Unità d'Italia; sette milioni per quattro cantieri di lavoro; 1 140 000 lire per la gratifica straordinaria al personale dell'azienda agricola della Provincia.

La seduta si è conclusa con il tradizionale scambio di auguri di fine d'anno.

L'AGITAZIONE ALLA COTAL

Lo sciopero di ieri di quattro ore dei dipendenti della Cotal è stato sospeso. I dirigenti del sindacato si sono recati con i membri della C. I. presso l'assessorato al Tecnologico, nel tentativo di giungere a un componimento della vertenza, ma il tentativo è rimasto infruttuoso per l'assenza in sede dell'assessore competente.

In mattinata, alla Camera del lavoro, si erano riuniti i membri di C. I. della Cotal della Centrale del latte, del Consorzio latticinisteme ai dirigenti del sindacato alimentaristi e della segreteria della C.d.L. è stata concordemente confermata la giustezza dell'agitazione sindacale e si è preso atto del senso di responsabilità con il quale i lavoratori hanno fino ad oggi condotto l'agitazione.

A proposito di alcune notizie di stampa diffuse dalla CISL, relative a una presunta composizione della vertenza, è stato precisato che le 8 000 lire una tantum che sarebbero alla base di questo accordo, costituiscono un acconto riassorbibile concesso a condizione che i lavoratori tornino al gravoso lavoro al quale erano sottoposti attraverso 14 ore di prestazione giornaliera. L'acconto non ha nulla a che fare, quindi con la richiesta di un contratto aziendale.

L'ORARIO DEI NEGOZI

SETTORE ALIMENTARI - Oggi: I negozi proseguiranno la chiusura alle 22. Le rivendite di vino sino alle ore 22. Domani 1° gennaio: i negozi, i mercati rionali, ambulanti e posti fissi apertura fino alle ore 13 senza limitazione di vendita.

PANIFICI - Oggi: I panifici provvederanno alla doppia panificazione, le pasticcerie ed i panifici protrarranno la chiusura serale alle ore 21. Domani 1° gennaio: panifici e pasticcerie rimarranno chiusi per l'intera giornata.

SETTORE ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO, MERCI VARIE E GIOCATTOLI - Oggi: I negozi protrarranno la chiusura serale sino alle 20,30. Domani 1° gennaio: chiusura completa.

PARRUCCHIERI, BARBIERI MISTI ED AFFINI - Domani 1° gennaio: chiusura completa.

Irresponsabile atteggiamento

Continue provocazioni della «Romana gas»

L'agitazione dei lavoratori della «Romana Gas», sospesa in seguito all'impegno del Ministero del Lavoro di svolgere opera di mediazione vincolante per le parti, onde addivenire in seguito alle ripetute provocazioni, messe in atto dalla direzione dell'azienda la quale ha perfino rifiutato di rispettare gli accordi aziendali e interconfederali in atto, respingendo la proposta di un incontro con la Commissione interna, La segreteria della CGIL si è rivolta al ministro denunciando l'irresponsabile atteggiamento dell'azienda, mentre la Commissione interna ha inviato un telegramma di protesta alla direzione della «Italgas» chiedendo un incontro per esaminare la situazione esistente in seguito alla posizione della direzione della «Romana».

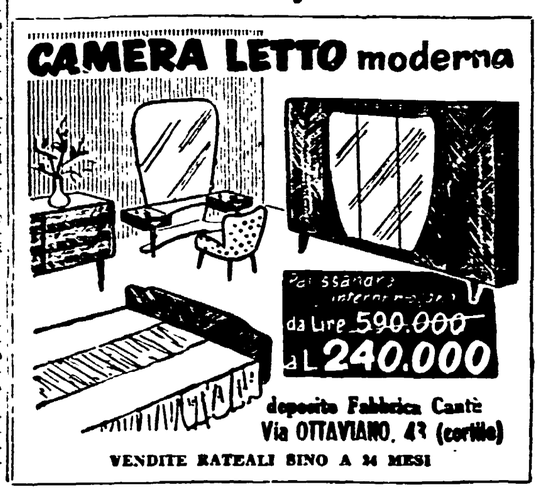
Se questi tentativi di mediazione non avranno esito, i lavoratori si vedranno costretti a riprendere l'agitazione. E' bene ribadire che la responsabilità per il disagio che ciò causerebbe alla cittadinanza ricadrebbe esclusivamente sulla direzione dell'azienda la quale, se volesse, potrebbe porre termine alla vertenza.

Ieri i lavoratori delle tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) a conclusione di una assemblea, hanno approvato un ordine del giorno nel quale si dà mandato alle organizzazioni sindacali di prendere tutte le iniziative sindacali che si rendessero necessarie per ripristinare la legalità nell'azienda e per il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Culla

La casa del compagno Orlando Serantoni, membro della Segreteria del Sindacato provinciale falchi e presidente della cooperativa «La Piramide», è stata allietata dalla nascita di una bella bambina, che si chiamerà Alessandra. Al caro Orlando, alla signora Enrica e ad Alessandra i nostri auguri.

venerdì 8
Ariston
Scampoli



deposito Fabbrica Cantù
Via OTTAVIANO, 43 (cortile)
VENDITE RATEALI SINO A 24 MESI